

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 334 del 28 giugno 2022.

“Protocollo di Intesa tra Regione Siciliana e ISTAT in tema di supporto delle analisi statistiche sociali, economiche e ambientali per la programmazione della politica unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana, dei relativi strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e per il rafforzamento della funzione statistica in forma associata - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il quale dispone che i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 131 del 23 marzo 2022, avente ad oggetto: “Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento”, con cui è stato approvato il Documento Strategico per la programmazione Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nel quale, tra l'altro, sono definite le nuove aree omogenee aggregate di comuni quali nuovi assetti per le politiche territoriali del ciclo 2021-2027, ed è stato designato il Dipartimento regionale della programmazione quale Autorità di gestione dei Programmi, attribuendo allo stesso mandato e delega per la conduzione e finalizzazione del negoziato con le autorità nazionali e comunitarie competenti, nonché per la pianificazione e gestione delle attività di concertazione con il partenariato rilevante, nelle diverse fasi che porteranno alla definizione e formalizzazione dei relativi documenti tecnici di programma, e demandando, altresì, al Dirigente generale dello stesso Dipartimento l'adozione degli atti organizzativi necessari alla individuazione delle strutture preposte alle connesse funzioni, secondo le previsioni contenute nei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1058/2021, fino alla loro approvazione definitiva da parte degli organi competenti;

VISTA la deliberazione n. 199 del 14 aprile 2022, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la prima versione del Programma Regionale (PR) FESR Sicilia 2021/2027 per la successiva notifica alla Commissione Europea;

VISTA la nota prot. n. 12400 del 28 giugno 2022, con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, unitamente all'allegata relazione del Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione prot. n. 6148 del 16 maggio 2022, il Protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) in tema di supporto delle analisi statistiche

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

sociali, economiche e ambientali per la programmazione della politica unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana, dei relativi strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e per il rafforzamento della funzione statistica in forma associata;

CONSIDERATO che, con il suddetto Protocollo di Intesa, le Parti intendono promuovere e sviluppare, nel territorio di competenza della Regione Siciliana, un'attività di collaborazione per il sostegno agli uffici regionali e alle coalizioni territoriali preposte all'attuazione della politica unitaria di coesione, secondo quanto definito dal Documento Strategico Regionale 2021-2027 e per come gli indirizzi attuativi emergeranno a seguito del confronto partenariale e dei successivi atti di programmazione; in particolare, l'obiettivo dell'azione congiunta mira a:

- sostenere il processo di definizione delle iniziative da attuare e del connesso rafforzamento delle capacità attuative degli uffici regionali e degli Enti Pubblici preposti tramite l'elaborazione di analisi statistiche socio-economiche e ambientali finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione e al sostegno delle funzioni di attuazione, monitoraggio e valutazione;
- promuovere la funzione statistica in forma associata quale strumento strategico per il rafforzamento della capacità amministrativa finalizzato ad incrementare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dei processi di attuazione, monitoraggio e valutazione, mediante la definizione di modelli di gestione da parte degli Enti Locali;

RITENUTO di apprezzare il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'ISTAT;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il Protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), in tema di supporto delle analisi statistiche sociali, economiche e ambientali per la programmazione della politica

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana, dei relativi strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e per il rafforzamento della funzione statistica in forma associata, trasmesso dal Presidente della Regione con nota prot. n. 12400 del 28 giugno 2022, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
ROCCELLA

Il Presidente
MUSUMECI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

Prot: 12400

28 GIU. 2022

OGGETTO: Piani e Programmi per il ciclo di programmazione 2021-2027: rafforzamento della capacità di programmare, pianificare, attuare, monitorare e valutare le misure a dimensione territoriale della politica unitaria di coesione della Regione Siciliana. Protocollo d'Intesa Regionale Siciliana-ISTAT.

Alla Segreteria di Giunta

E.p.c Al Dipartimento regionale della Programmazione

Affinchè sia sottoposta all'apprezzamento della Giunta regionale nella prossima seduta utile, si trasmette copia della nota del Dipartimento regionale della Programmazione prot. 90824 del 22.06.2022 relativa all'oggetto.

MUSUMECI

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Musumeci', written over the printed name.



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



PO FESR 2021-2027

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Prot. n. 6148 del 16/05/2022

OGGETTO: Piani e Programmi per il ciclo di programmazione 2021-2027: rafforzamento della capacità di programmare, pianificare, attuare, monitorare e valutare le misure a dimensione territoriale della politica unitaria di coesione della Regione Siciliana. Protocollo d'Intesa Regione Siciliana-ISTAT. .

All'On.le Presidente della
Regione Siciliana
per il tramite del Capo di Gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. Al Vice Presidente della
Regione Siciliana
per il tramite del Capo di Gabinetto
assessore.economia@certmail.regione.sicilia.it

Nell'ambito dei recenti confronti avuti con il partenariato economico-sociale regionale, con le Amministrazioni nazionali e con la Commissione Europea, la Regione ha rappresentato con argomentazioni robuste e strutturate l'esigenza di sviluppare una visione unitaria a dimensione regionale delle strategie mirate alle aree urbane e di quelle non urbane.

Particolare focus è stato dedicato alle aree interne del territorio regionale, anche in conformità alle indicazioni da Lei acquisite, On.le Presidente, e pur apprezzate dalla Giunta di Governo nei suoi pronunciamenti sui documenti programmatici per il ciclo 2021-2027. Gli ambiti territoriali interni sono quelli che risultano connotati da condizioni strutturali di perifericità, da forti dinamiche di invecchiamento e spopolamento, da peculiari ritardi di sviluppo e da forti impatti della emergente fenomenologia ambientale connessa al cambiamento climatico. Al contempo, tali contesti presentano precipui fattori di sviluppo e di attrattività localizzativa, da quelli naturali e artistico-culturali, per

finire con la presenza di specifiche competenze tecniche legate alla preservazione ed evoluzione dei modi di produzione tradizionali (trasformazione delle produzioni primarie, manutenzione del territorio, artigianato, tra le più rilevanti). Tuttavia, proprio nella logica delle politiche per la crescita orientate alla coesione, il sostegno alle traiettorie di sviluppo di tali contesti, coerenti con quelle nazionali ed europee, necessitano di interventi di sostegno con un elevato grado di customizzazione, atti ad agire sui limiti strutturali (geografici, demografici, ambientali) all'attivazione di processi di crescita sostenibili nel medio-lungo termine, mentre la componente di sviluppo delle politiche fa leva sui fattori di attrattività e sulle specializzazioni produttive presenti e radicate. Al contempo le aree urbane funzionali, che sono, per la concentrazione di produttori, servizi e popolazione, laboratori sociali di sviluppo e attivatori naturali delle dinamiche di crescita, presentano in Sicilia fragilità specifiche connesse, non solo al consolidato di alcune scelte passate, ma anche alle fragilità riconducibili alla pressione antropica e alla rigidità dei tessuti infrastrutturali urbanizzati rispetto alle evoluzioni climatiche, economiche e sociali in corso da decenni, ma anche all'emergere, nell'ultimo biennio, dei forti impatti del rischio biologico.

In particolare, queste considerazioni sintetiche evidenziano come in ogni area territoriale individuata è necessario identificare precise funzioni che devono necessariamente fornire il proprio ineludibile contributo in un quadro di complessiva tenuta di medio-lungo periodo di una strategia di crescita regionale effettivamente efficace. Tale strategia non può prescindere dal sostegno alla convergenza degli investimenti nei diversi territori in una logica di coesione inclusiva lungo la dimensione territoriale.

Risulta quindi imponente il fabbisogno di conoscenza delle specificità territoriali, metodologicamente robusta e stabilmente aggiornata, necessario per programmare, pianificare, attuare, monitorare e valutare politiche adeguate alle molteplici facce della dimensione territoriale delle politica unitaria di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027 e per l'attuazione e riprogrammazione, a seguito della pandemia da COVID-19 e dei suoi impatti sul tessuto economico-sociale del Paese, degli strumenti nazionali (Piano Sviluppo e Coesione e Programma Operativo Complementare) dell'attuale ciclo di programmazione.

È evidente al contempo, On.le Presidente, come tale conoscenza strutturata vada raccolta e scientificamente corroborata, ma al contempo diffusa e radicata nei territori, in modo da renderla componente ineludibile nell'operatività quotidiana della Politica e dell'Amministrazione degli Enti Locali, che dei territori rappresentano il nerbo istituzionale. In modo tale che la conoscenza del territorio possa diventare componente del patrimonio identitario, atta a promuovere coalizioni di istituzioni locali ottimali per definire e porre in essere le trasformazioni necessarie a sostenere dinamiche di sviluppo e crescita.

Le funzioni statistiche degli Enti Locali, come molte altre, certamente, costituiscono un elemento tanto ineludibile per produrre informazioni scientifiche e conoscenza analitica del territorio e della sua evoluzione, indispensabili per disegnare efficaci procedimenti attuativi, ma anche per monitorarne e valutarne nel tempo la capacità realizzativa e l'efficacia in termini di risultati conseguiti nel tempo e di impatto. Tali funzioni nel tempo, come tutte quelle ad elevato contenuto tecnico, hanno fatto registrare un progressivo profondo depauperamento nelle strutture operative dei singoli Enti Locali, divenendo marginali e, sovente occasionali. Tuttavia, solo in presenza di una effettiva capacità di misurare è possibile disegnare procedure che consentano alle coalizioni di Enti Locali percorsi efficaci di gestione diretta dell'attuazione e all'Amministrazione regionale il necessario processo di

pianificazione finanziaria e monitoraggio presupposto di una sostanziale e piena delega a pianificare e attuare.

Nel quadro della ordinaria collaborazione con le strutture dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) sono state avviate interlocuzioni operative che hanno consentito di esplorare gli spazi operativi per una collaborazione finalizzata in primo luogo a collazionare e organizzare le informazioni statistiche a scala locale necessarie alle attività di programmazione, pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione. Ma anche per supportare le coalizioni degli Enti Locali, che saranno individuate, a valle del necessario dialogo partenariale e delle decisioni del Governo Regionale, Nazionale e della Commissione Europea, nell'aggregazione delle funzioni statistiche indispensabili per l'implementazione della dimensione territoriale della politica unitaria di coesione.

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), infatti, per quanto disposto dell'art. 4, lettera g) dello Statuto ha nel cuore della propria strategia "la promozione di forme di collaborazione con le università e gli enti ed istituzioni di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati". Al contempo, il D.Lgs. n. 322/1989, dispone, all'art. 2, comma 1, lett. a), che l'ISTAT svolge funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli enti e uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale (lettera c); di assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale (lettera d); di promozione e sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi (lettera h); di promozione di studi e ricerche in materia statistica (lettera m). Al contempo, all'art. 3, comma 4, viene indicato che "l'ISTAT persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione";

Pertanto, On.le Presidente, al fine di dare adeguato valore istituzionale agli ambiti di collaborazione sopra descritti, si propone alla Sua attenzione l'allegato schema di protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e l'ISTAT.

Tale testo è sottoposto alla Sua attenzione, On.le Presidente, per la preliminare condivisione e le indicazioni che riterrà di formulare, ai fini della formale definizione del documento per la sottoscrizione, in collaborazione con i competenti uffici dell'Istituto, e per l'eventuale pronunciamento della Giunta di Governo in sede di preventivo apprezzamento o ratifica.

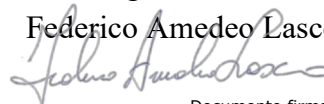
Il Dirigente dell'Area 6

Vincenzo Falletta

VINCENZO
FALLETTA
Firmato digitalmente
da VINCENZO
FALLETTA
Data: 2022.05.16
10:00:49 +02'00'

Il Dirigente Generale

Federico Amedeo Lasco



Documento firmato
da:
FEDERICO LASCO
16.05.2022
07:24:26 UTC



PROTOCOLLO DI INTESA

In tema di supporto delle analisi statistiche sociali, economiche e ambientali per la programmazione della politica unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana, dei relativi strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e per il rafforzamento della funzione statistica in forma associata

tra

l'**Istituto Nazionale di Statistica**, di seguito denominato ISTAT, con sede in Roma, via Cesare Balbo n. 16, rappresentato per la firma del presente atto dal Prof. Gian Carlo Blangiardo in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

e

la **Regione Siciliana**, con sede in Palermo, presso Palazzo d'Orleans, Piazza Indipendenza 21, rappresentata per la firma del presente atto dall'On.le Nello Musumeci in qualità di Presidente della Regione Siciliana, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

di seguito denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, dispone che i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Istat, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 322/89, per lo svolgimento dei propri compiti, può instaurare rapporti contrattuali e convenzionali con organismi pubblici e privati;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 322/1989, l'ISTAT fa parte del SISTAN e, in conformità all'art. 15, comma 1, del medesimo decreto, provvede: all'indirizzo e al coordinamento

delle attività statistiche degli enti e uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale (lettera c); all'assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale (lettera d); alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi (lettera h); alla promozione di studi e ricerche in materia statistica (lettera m);

- l'art. 3, comma 4, dello Statuto dell'Istituto nazionale di statistica dispone che *“l'ISTAT persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione”*;
- l'art. 4, lettera g), dello Statuto sopra citato prevede *“la promozione di forme di collaborazione con le università e gli enti ed istituzioni di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati”*;
- i trattamenti di dati personali effettuati da soggetti pubblici e privati sono disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”* e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- i dati raccolti dall'ISTAT nell'ambito delle proprie rilevazioni statistiche sono tutelati dal segreto statistico ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 322/1989;
- la Regione Siciliana ha avviato le attività di programmazione per la politica unitaria di coesione per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 e quelle finalizzate ad integrare le molteplici linee di indirizzo definite in concomitanza alla chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 per le iniziative di contenimento degli impatti della pandemia da Covid-19 e il rilancio del sistema economico;
- la Regione Siciliana ha approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022 il Documento Strategico per la programmazione Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (di seguito DSR), nel quale, tra l'altro, sono definite le nuove aree omogenee aggregate di comuni quali nuovi assetti per le politiche territoriali del ciclo 2021-2027;
- la sopracitata Deliberazione designa il Dipartimento regionale della programmazione quale Autorità di gestione del Programma FESR 2021-2027 della Regione Siciliana (PR) per il ciclo 2021-2027, attribuisce allo stesso mandato e delega per la conduzione e finalizzazione del negoziato con le autorità nazionali e comunitarie competenti, nonché per la pianificazione e gestione delle attività di concertazione con il partenariato rilevante, nelle diverse fasi che porteranno alla definizione e formalizzazione dei relativi documenti tecnici di programma, e demanda, altresì, al Dirigente generale dello

stesso Dipartimento l'adozione degli atti organizzativi necessari alla individuazione delle strutture preposte alle connesse funzioni secondo le previsioni contenute nei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n.1058/2021, fino alla loro approvazione definitiva da parte degli organi competenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n.199 del 14 aprile 2022 ha apprezzato la prima versione del Programma Regionale (PR) FESR Sicilia 2021/2027 per la successiva notifica alla Commissione Europea, intervenuta in data 6 maggio 2022 (prot. UE-ARES(2022)3500545);
- sono attualmente in corso, quali strumenti della politica unitaria di coesione, i processi di attuazione e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione e del Programma Operativo Complementare della Regione Siciliana, per i quali il Dipartimento della Programmazione svolge e coordina le funzioni di Autorità di Gestione;
- il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana intende sostenere il processo di definizione degli investimenti per la coesione in aree territoriali costituite in coalizioni di Enti Locali (di seguito coalizioni territoriali), come previste nel DSR o come esse saranno costituite in via definitiva a seguito di confronto partenariale, ai sensi dell'art. 29 del REG. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 5 lett. g) del REG. (UE) n. 1058/2021, con attività di analisi e studio finalizzate a determinare, in una logica partecipativa, i caratteri strutturali economici e sociali delle nuove aree e i principali fabbisogni di investimento atti a individuare le linee di intervento finanziate dalla politica unitaria di coesione;
- il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana intende, coerentemente, promuovere la diffusione e la divulgazione di dati e di elaborazioni utili a individuare le caratteristiche socio-economiche strutturali delle aree territoriali e a definirne i principali fabbisogni in coerenza con le priorità per uno sviluppo resiliente e sostenibile definite per la politica unitaria di coesione 2021-2027, anche al fine di ampliare il potenziale conoscitivo dei cittadini e delle istituzioni locali, quali protagonisti primari dei processi di attuazione e di monitoraggio delle politiche di sviluppo a dimensione territoriale;
- il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, dato il ruolo sempre più centrale svolto dalla funzione statistica presso i beneficiari e presso i soggetti attuatori per fini di programmazione, pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione in tutto il ciclo di vita dei Programmi, intende anche rafforzare e consolidare tale funzione promuovendone, quale strumento decentrato di governo di programma, presso gli uffici regionali competenti e presso le coalizioni territoriali la gestione associata anche attraverso specifica attività di formazione e di supporto tecnico e metodologico;
- ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 112/1998 “(...) 2. *Lo Stato, le regioni, gli enti locali e le autonomie funzionali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente*

verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica istituiti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. È in ogni caso assicurata l'integrazione dei sistemi informativo-statistici settoriali con il Sistema statistico nazionale (SISTAN).”

- ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000, “1. *Gli enti locali esercitano i compiti conoscitivi e informativi concernenti le loro funzioni in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale. 2. Gli enti locali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica in applicazione del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. È in ogni caso assicurata l'integrazione dei sistemi informativo-statistici settoriali con il sistema statistico nazionale”;*
- la Regione Siciliana è Ente Territoriale dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria, che opera in conformità con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, delle leggi dello Stato e dello Statuto;

CONSIDERATO CHE

- l'informazione statistica riveste un ruolo fondamentale per supportare le decisioni nel campo sociale ed economico, definire le priorità e le traiettorie dei processi di sviluppo dei territori, e delle pubbliche amministrazioni, per cogliere le trasformazioni del sistema produttivo e ambientale, per descrivere e definire, tramite adeguate analisi del territorio e dei percorsi di vita dei cittadini e dei servizi ad essi dedicati, gli strumenti della politica unitaria di coesione, i loro meccanismi di impatto e i procedimenti ottimali per implementarli;
- la conoscenza delle informazioni statistiche, per le nuove aggregazioni territoriali previste dal DSR, è da considerarsi essenziale sia per l'elaborazione degli indirizzi strategici ed operativi del PR e per la conduzione ottimale del processo di programmazione, attuazione e monitoraggio, consentendo una più coerente identificazione dei fabbisogni, la correlata formulazione degli obiettivi, sia per fornire un valido supporto per la selezione dei più efficaci strumenti di attuazione delle scelte compiute, anche riguardo ai sistemi di attuazione, monitoraggio e valutazione;
- da quanto premesso e considerato, risulta anche coerente perseguire l'obiettivo di favorire, quale strumento strategico per l'attuazione della politica unitaria di coesione sul territorio della Regione Siciliana, la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, l'associazionismo nella gestione della funzione statistica in coerenza con la struttura delle coalizioni territoriali che saranno protagoniste del ciclo di programmazione 2021-2027;

- è interesse delle Parti avviare la sperimentazione di una nuova forma di collaborazione per promuovere azioni comuni con l'obiettivo di fornire agli uffici regionali competenti e alle coalizioni territoriali che saranno protagonisti del ciclo di programmazione 2021-2027 il supporto tecnico-metodologico per analisi statistiche sociali, economiche e ambientali necessarie ai fini della programmazione e della valutazione delle politiche locali e per la gestione in forma associata da parte delle coalizioni territoriali della funzione statistica.

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
- la legge regionale 21 maggio 2019 n. 7, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- l'art. 9 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, che richiede la tracciabilità dei processi decisionali.

LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Con il presente Protocollo di Intesa le Parti intendono promuovere e sviluppare, nel territorio di competenza della Regione Siciliana, un'attività di collaborazione per il sostegno agli uffici regionali e alle coalizioni territoriali preposte all'attuazione della politica unitaria di coesione, secondo quanto definito dal Documento Strategico Regionale 2021-2027 e per come gli indirizzi attuativi emergeranno a seguito del confronto partenariale e dei successivi atti di programmazione. L'obiettivo dell'azione congiunta mira a:

- sostenere il processo di definizione delle iniziative da attuare e del connesso rafforzamento delle capacità attuative degli uffici regionali e degli Enti Pubblici preposti tramite l'elaborazione di analisi statistiche socio-economiche e ambientali finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione e al sostegno delle funzioni di attuazione, monitoraggio e valutazione;
- promuovere la funzione statistica in forma associata quale strumento strategico per il rafforzamento della capacità amministrativa finalizzato ad incrementare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dei processi di attuazione, monitoraggio e valutazione, mediante la definizione di modelli di gestione da parte degli Enti Locali.

Art. 2

Aree di cooperazione

1. Per il conseguimento dell'obiettivo del presente Protocollo di Intesa, le Parti promuovono azioni comuni con l'obiettivo di fornire agli uffici regionali competenti e alle coalizioni territoriali, il supporto tecnico-metodologico per analisi statistiche sociali, economiche e ambientali necessarie ai fini della programmazione, dell'attuazione e della valutazione della politica unitaria di coesione alla scala territoriale rilevante e per la pianificazione del processo di convergenza verso modelli di gestione in forma associata della funzione statistica necessaria a sostenere tali finalità. In particolare, le Parti intendono:

- a) supportare gli uffici regionali competenti e le coalizioni territoriali nell'acquisire conoscenza e promuovere percezione identitaria ai fini di una consapevole ed efficace definizione di strategie, programmi piani e accordi per l'utilizzo delle risorse, sviluppando un percorso di analisi delle caratteristiche e dei fabbisogni del territorio regionale e degli specifici territori aggregati nelle coalizioni territoriali costituite dagli Enti Locali, basato su un insieme di indicatori utili e pertinenti sia rispetto alla fase di definizione delle priorità e dei piani d'azione a livello locale, sia rispetto alle connesse esigenze di monitoraggio e valutazione di realizzazioni, risultati e impatti;
- b) promuovere lo sviluppo di competenze autonome presso agli uffici regionali competenti e le strutture territoriali preposte per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici relativi agli ambiti di intervento della politica unitaria di coesione, anche sviluppando e rilasciando agli uffici regionali competenti, alle coalizioni territoriali e agli Enti Locali che le costituiscono modelli per la produzione e l'utilizzo di basi dati derivanti dall'integrazione di fonti statistiche e fonti amministrative, rese disponibili dall'Istat, dalla Regione Siciliana, dagli stessi Enti Locali e da altri soggetti pubblici e privati;
- c) contribuire alla promozione e allo sviluppo digitale a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali iniziative;

- d) realizzare e diffondere studi, ricerche e approfondimenti, sia attraverso pubblicazioni di analisi tecniche e metodologiche e di banche dati statistiche, sia tramite l'organizzazione di convegni e seminari di livello locale e nazionale, allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica, le parti economiche e sociali e tutti i portatori d'interesse;
- e) sviluppare e diffondere presso gli uffici regionali competenti e gli Enti Locali, anche nel quadro di processi di pianificazione delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, modelli, corredati del connesso corredo procedurale per la loro istituzione, utili alla gestione in forma associata alla scala territoriale rilevante della funzione statistica presso le coalizioni territoriali ai fini della programmazione, dell'attuazione e della valutazione della politica unitaria di coesione;
- f) definire eventuali altre aree di cooperazione nei settori di comune interesse che le Parti intendano realizzare;

Articolo 3

Attuazione del Protocollo

1. Il contenuto, le modalità e i tempi di realizzazione delle iniziative necessarie al perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'intesa sono disciplinati, laddove le Parti lo ritengano necessario, con appositi "Atti esecutivi" sottoscritti dalle medesime Parti, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. La firma degli "Atti esecutivi" non preclude ulteriori forme di collaborazione tra le Parti.
3. Alla firma degli Atti esecutivi sono delegati: per la Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, per l'ISTAT la Dirigente dell'Ufficio Territoriale Area Sud.

Articolo 4

Finanziamento e oneri

1. Il presente Protocollo d'Intesa non determina o implica alcun obbligo di natura finanziaria per le Parti. Dal presente Protocollo non derivano, pertanto, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Le Parti si danno atto che ogni impegno assunto nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa è vincolato alla disponibilità delle risorse umane che le Parti possono destinare alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

Art. 5

Risultati delle attività

1. I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del Protocollo d'Intesa rimangono di proprietà comune delle Parti.
2. L'utilizzazione e diffusione dei risultati ottenuti sono definite congiuntamente e possono avvenire solo con il comune consenso, con lo specifico obbligo di citare sempre le fonti dei dati e dei macrodati diffusi. Nelle eventuali pubblicazioni è esplicitamente dichiarato che le informazioni diffuse sono frutto delle attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo.
3. La comunicazione e diffusione dei risultati, in qualunque forma realizzata, avviene nel rispetto delle norme poste a tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati personali e deve specificare che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione sviluppata tra le Parti in attuazione del presente atto, indicando la relativa fonte dei dati.
4. Qualsiasi uso del nome e del logo delle Parti deve essere preventivamente autorizzato dalle stesse.

Art. 6

Trattamento dei dati

1. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa che richiedano l'utilizzo di dati coperti dal segreto statistico sono svolte dalle Parti nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.
2. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte dalle Parti nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal d.lgs. 18 agosto 2018, n. 101.
3. Gli atti esecutivi di cui all'art. 3 del presente Protocollo definiscono in apposite clausole le modalità di applicazione della normativa richiamata ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Art. 7

Riservatezza

1. Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale impiegato dalle Parti viene a conoscenza nell'attuazione del presente Protocollo sono riservati. In tal senso, le Parti, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, adottano con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate del presente Protocollo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di

tutti le fasi.

2. Non sono considerate riservate le informazioni di cui al comma 1 del presente articolo che le Parti sono obbligate a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Art. 8

Durata

1. Il presente atto ha durata di tre anni (3 anni) a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'atto stesso.

Art. 9

Recesso

1. Le parti hanno la facoltà di recedere in qualunque momento, mediante comunicazione scritta da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC), con preavviso di almeno tre mesi prima della data di scadenza, con esclusione di qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.
2. Il recesso di cui al comma 1 può essere esercitato qualora, nel corso della esecuzione delle attività, intervengano fatti o provvedimenti ovvero mutamenti normativi tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per una delle Parti l'esecuzione delle attività in oggetto.
3. Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudica il completamento delle attività nel frattempo intraprese.

Art. 10

Modifiche e integrazioni

1. Ogni sopraggiunta necessità di modificare o integrare il presente Protocollo di Intesa forma oggetto di appositi atti aggiuntivi predisposti e sottoscritti con le medesime modalità adottate per la stipula del presente atto.

Art. 11

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia riguardante il presente atto, che non sia possibile definire in via amministrativa, è competente esclusivamente il foro di Roma.

Art. 12
Oneri fiscali

1. Il presente Protocollo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..
2. Il presente Protocollo è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, allegato B, articolo 16, e verrà registrato solo in caso d'uso a spese della Parte richiedente.

Palermo,

Per la Regione Siciliana
Il Presidente, On.le Nello Musumeci

Per l'ISTAT
Il Presidente, Prof. Gian Carlo Blangiardo